

Case collettive in Belgio

24 Marzo 2014

Un cambiamento nelle politiche urbane, un'economia relativamente stabile e una nuova generazione di architetti hanno dato vita in Belgio a **una produzione architettonica particolarmente interessante**, soprattutto nel campo dell'housing.

Una **nuova idea di abitare maggiormente sensibile ai temi della sostenibilità e del contenimento del consumo di suolo** ha portato in alcune parti del paese al superamento del modello della casa isolata a favore dello sviluppo di progetti di residenze collettive **basate sulla condivisione degli spazi**.

Sono queste le direttrici su cui l'architettura e la trasformazione urbana si stanno muovendo e che saranno oggetto della mostra, **Case collettive in Belgio, che si inaugura giovedì 27 marzo ore 18.00 presso lo Spazio Eventi dell'ANCE**.

La mostra, attraverso una selezione di edifici realizzati, intende mettere in evidenza un nuovo modo di concepire il progetto degli edifici per abitare, in cui le scelte formali sono strettamente connesse alle risorse economiche disponibili, alla qualità costruttiva e alle richieste degli abitanti.

Si tratta di progetti promossi dal basso sostenuti da politiche di trasformazione urbana sostenibili sotto il profilo economico e sociale, che hanno l'obiettivo di incentivare raggruppamenti di soggetti privati al fine di sperimentare nuove forme d'uso degli spazi residenziali e di co-abitazione.

La **mostra curata dagli architetti Giampiero Sanguigni e Bernardina Borra** sarà aperta da un breve saluto **dell'Ambasciatore del Belgio a Roma, Vincent Mertens de Wilmars** e del **presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti**.

Interverranno inoltre, *Domizia Mandolesi*, vice direttore de l'industria delle costruzioni, *Volt Architecten*, Studio di progettazione, *Blaf Architecten*, Studio di progettazione e *Mariateresa Aprile*, Facoltà di Architettura "La Sapienza" Roma.

15416-Invito.pdf [Apri](#)

15416-Locandina.pdf [Apri](#)